



MINISTERO
DELL'INTERNO

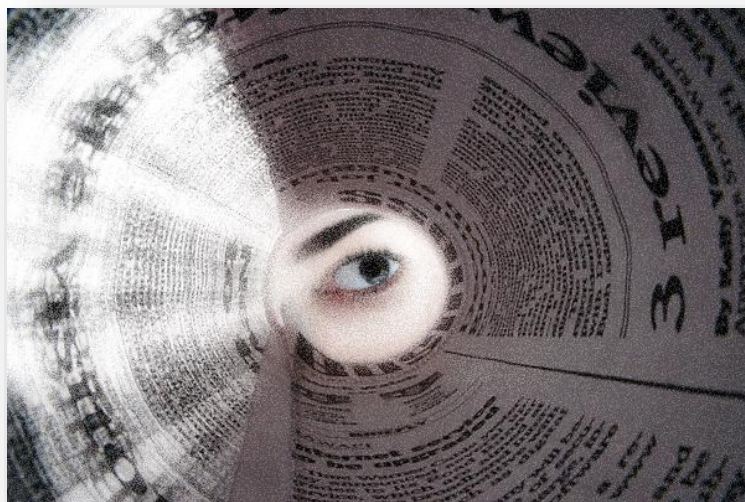
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale



**ATTI INTIMIDATORI
NEI CONFRONTI DI GIORNALISTI
ANNO 2023**



Roma, Febbraio 2024

INDICE

INDICE	2
PRINCIPALI ATTIVITÀ 2023.....	3
ABSTRACT	5
ANNO 2023	6
ANNO 2022	7
MODUS OPERANDI	8
SOGGETTI PASSIVI DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2022/2023	10
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2023	11
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2022	13
GEOREFERENZIAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO ANNI 2022/2023.....	15

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2023

Il **Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti**, presieduto dal Ministro dell'Interno, si è riunito il **6 aprile 2023**. Durante l'incontro è stata sviluppata un'accurata analisi del fenomeno, con particolare riferimento all'andamento degli episodi registrati nell'anno precedente e sono state esaminate le dinamiche che hanno caratterizzato i più recenti fatti di intimidazione e violenza. Hanno partecipato al *meeting* il Sottosegretario per l'Interno Nicola Molteni, il Capo di Gabinetto Maria Teresa Sempreviva, il Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Lamberto Giannini, la Consigliera Segretaria del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Paola Spadari e il Presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana Vittorio Di Trapani.

L'**Organismo Permanente di Supporto** al Centro di coordinamento dell'attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale, si è riunito:

- il **9 maggio 2023**, presso la **Prefettura di Milano**. L'incontro è stato co-presieduto dal prefetto di Milano Renato Saccone e dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale Vittorio Rizzi. Nel corso del *meeting*, promosso per garantire vicinanza ai territori interessati dal fenomeno in parola, è stata ascoltata la testimonianza dei giornalisti Paolo Berizzi e Nello Scavo minacciati a causa del loro lavoro di operatori dell'informazione.
- È stata ribadita l'importanza della condivisione tempestiva delle informazioni fra Forze di polizia, necessaria per un'analisi sempre più puntuale e approfondita del fenomeno. È stato, altresì, sottolineato che i giornalisti possono fare sicuro affidamento sulla costante presenza delle Istituzioni.
- il **4 ottobre 2023**, presso la **Direzione Centrale della Polizia Criminale**. L'incontro è stato presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale Prefetto Raffaele Grassi. All'incontro hanno partecipato i giornalisti Mimmo Rubio e Marilena Natale, che hanno avuto modo di testimoniare le proprie esperienze di operatori dell'informazione impegnati nel denunciare con i loro articoli contesti di illegalità in alcune aree del nostro Paese.

La riunione ha offerto l'occasione per evidenziare che gli episodi intimidatori risultano in decrescita e che permane la necessità di un attento monitoraggio al fine di assicurare un'adeguata attività di prevenzione e contrasto di ogni forma di compressione del diritto della libertà di stampa.

L'**Organismo permanente di supporto** ha espresso il *focal point* nazionale nell'ambito del Progetto extrabilancio OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) sulla sicurezza dei giornalisti avviato il 21 settembre 2022. L'iniziativa, sviluppatasi in una serie

di incontri sia da remoto che nella sede OSCE di Vienna, è stata concepita per identificare e raccogliere misure e buone pratiche, esistenti o pianificate, relative alla sicurezza dei giornalisti in tutti i Paesi dell'OSCE, al fine della formulazione di raccomandazioni concrete.

L'insieme delle relazioni sulle *best practice* presentate dai Paesi aderenti all'OSCE è stato compendiato in un *Toolbox*, presentato il 22 novembre a Vienna.

Il 6 ottobre 2023 è stata avviata a Riga (LV) la campagna del Consiglio d'Europa "*Journalist Matter*", volta a migliorare la sicurezza dei giornalisti, a proteggere la libertà dei *media* nonché a sensibilizzare le comunità rispetto al ruolo di giornalisti nel mantenimento di una società democratica e pluralista. Per l'Italia l'**Organismo permanente di supporto** partecipa in rappresentanza del Ministero dell'Interno.

ABSTRACT

Nel 2023¹ sono stati censiti **98** episodi intimidatori (-**11,7%** rispetto ai **111** episodi segnalati nel 2022), **12** dei quali riconducibili a contesti di **criminalità organizzata** (12,2%) e **40** a contesti **politico/sociali** (40,8%).

Gli episodi consumati tramite i canali *web* sono stati **30** (corrispondenti al **30,6%** del totale degli eventi), pari al numero degli eventi registrati nel 2022 allorquando l'incidenza sul totale era stata del **27%**; i mezzi più utilizzati sono risultati il *social network Facebook*, con **13** episodi e le *e-mail* con **8**.

Le regioni che, nel periodo in esame, hanno fatto registrare il maggior numero di eventi sono **Lazio, Lombardia, Campania, Calabria e Sicilia**, con **68** episodi complessivi, pari al **69,4%** del totale.

Quanto alle aree metropolitane, il maggior numero di episodi è stato segnalato con riferimento a **Roma** (17 eventi intimidatori), seguita da **Milano** (15), **Reggio Calabria** (8) e **Napoli** (6).

Per alcuni atti intimidatori **non risulta** che la vittima abbia presentato **denuncia-querela**.

Nel complesso, negli eventi rilevati nel 2023 appaiono coinvolti, in qualità di vittime, **92** professionisti dell'informazione, tra i quali **21** donne (**22,8%**) e **71** uomini (**77,2%**).

L'**8%** delle segnalazioni totali è relativo ad episodi intimidatori perpetrati nei confronti di sedi giornalistiche o di *troupe* non meglio specificate.

¹ Dati operativi

ANNO 2023

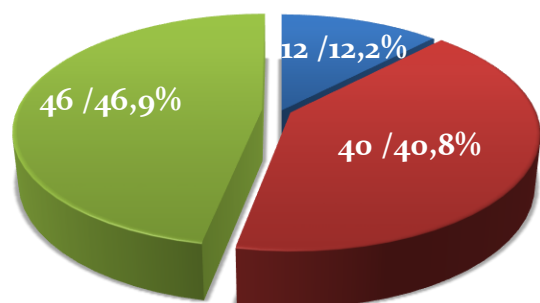
Nel 2023 le Forze di polizia hanno segnalato **98²** episodi intimidatori commessi nei confronti di giornalisti (-11,7% rispetto al 2022 quando i casi registrati risultavano **111**).

Gli atti consumati tramite canali *web* risultano **30** (pari al **30,6%** del totale).

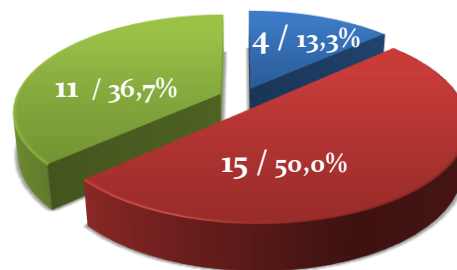
La matrice è riconducibile per:

- **12** episodi a contesti di **Criminalità Organizzata** (di cui **4** via *web*), pari al **12,2%**;
- **40** casi a contesti **Socio/Politici** (di cui **15** via *web*), pari al **40,8%**;
- **46** atti ad **altri contesti** (di cui **11** via *web*), pari al **46,9%**.

Atti intimidatori nei confronti di giornalisti anno 2023

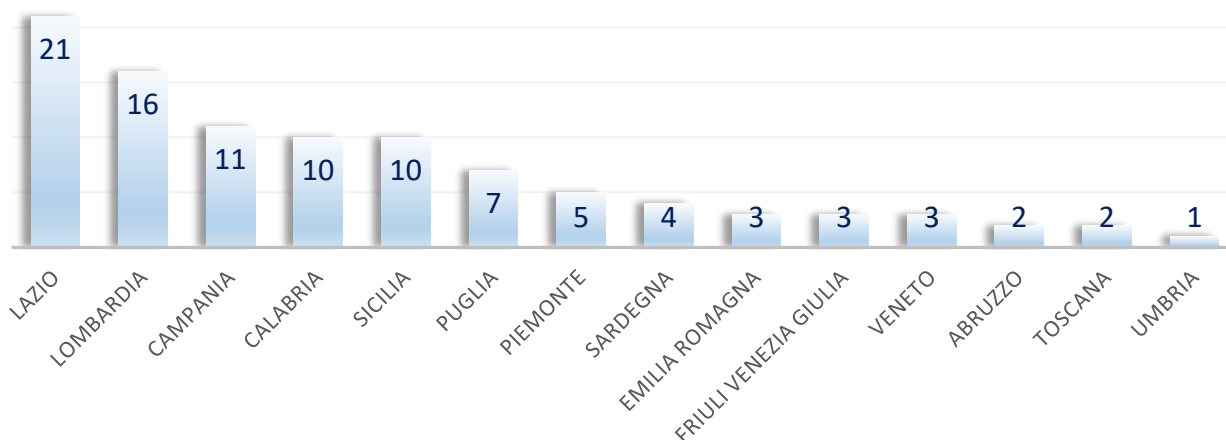


...di cui tramite web



■ Crim. Org. ■ Socio politici ■ Altri contesti

Atti intimidatori - anno 2023



² Dati operativi.

ANNO 2022

Nel 2022 le Forze di polizia hanno segnalato **111³** episodi intimidatori commessi nei confronti di giornalisti. Si registra, pertanto, un decremento del **52%** rispetto ai 232 eventi del 2021.

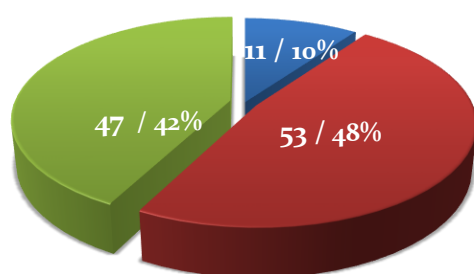
Gli atti consumati tramite il canale *web* risultano **30** (pari al **27%** del totale).

La matrice è riconducibile per:

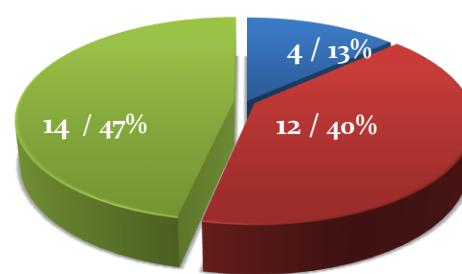
- **11** episodi a contesti di **Criminalità Organizzata** (di cui **4** via *web*), pari al **10%**;
- **53** casi a contesti **Socio/Politici** (di cui **12** via *web*), pari al **48%**;
- **47** atti ad **altri contesti** (di cui **14** via *web*), pari al **42%**.

Atti intimidatori nei confronti di giornalisti anno

2022

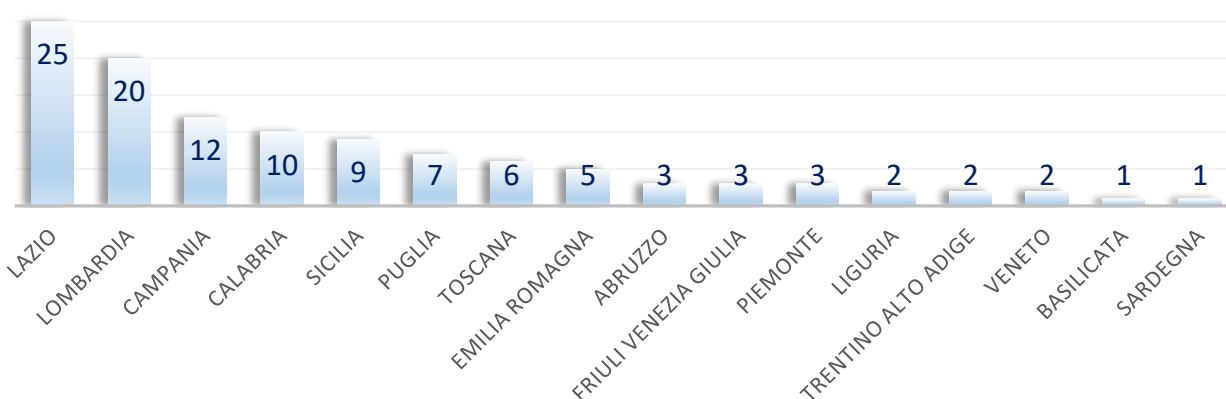


...di cui tramite web



■ Crim. Org. ■ Socio politici ■ Altri contesti

Atti intimidatori - anno 2022



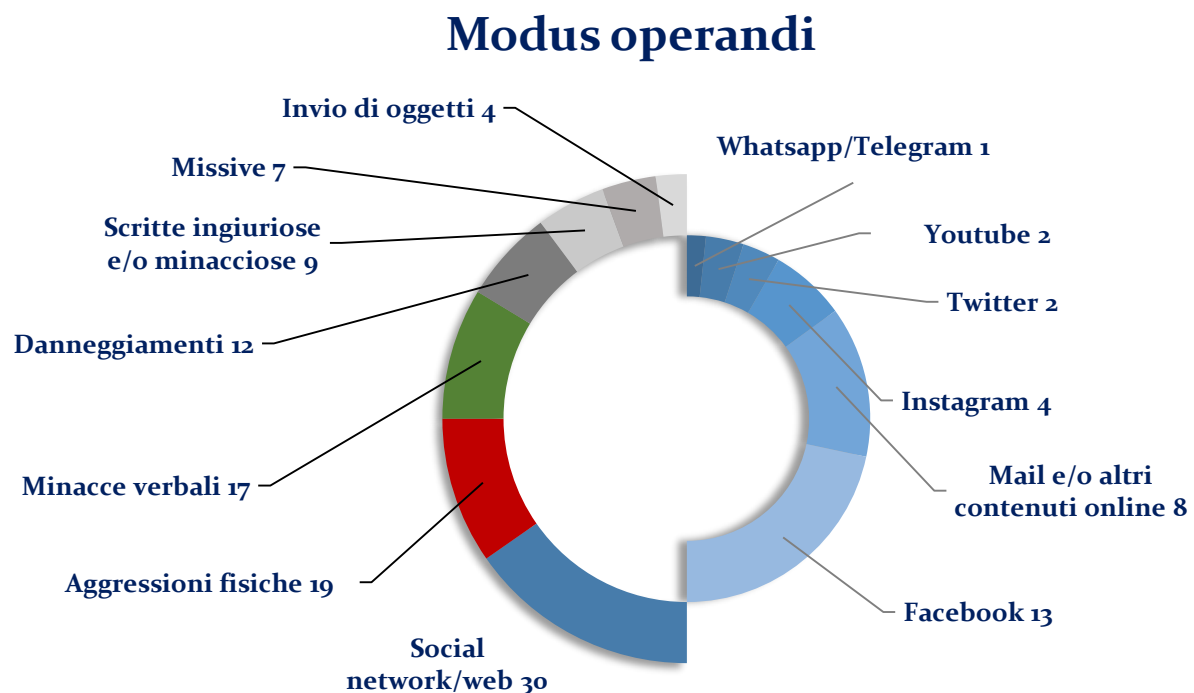
³ Dati operativi

MODUS OPERANDI

Nell'anno 2023⁴ le minacce perpetrate tramite *web* si sono attestate come principale *modus operandi* (30 episodi), pari al 30,6% del totale degli episodi. Il *social network* più utilizzato in assoluto è risultato *Facebook*, con 13 eventi, seguito dagli illeciti a mezzo *e-mail*, con 8.

Nell'elenco che segue sono riportate le altre modalità di esecuzione, con relativo dato numerico:

- Aggressioni fisiche (19);
- Minacce verbali (17);
- Danneggiamenti (12);
- Scritte ingiuriose e/o minacciose (9);
- Missive (7);
- Invio di oggetti/proiettili/parti di animali (4)



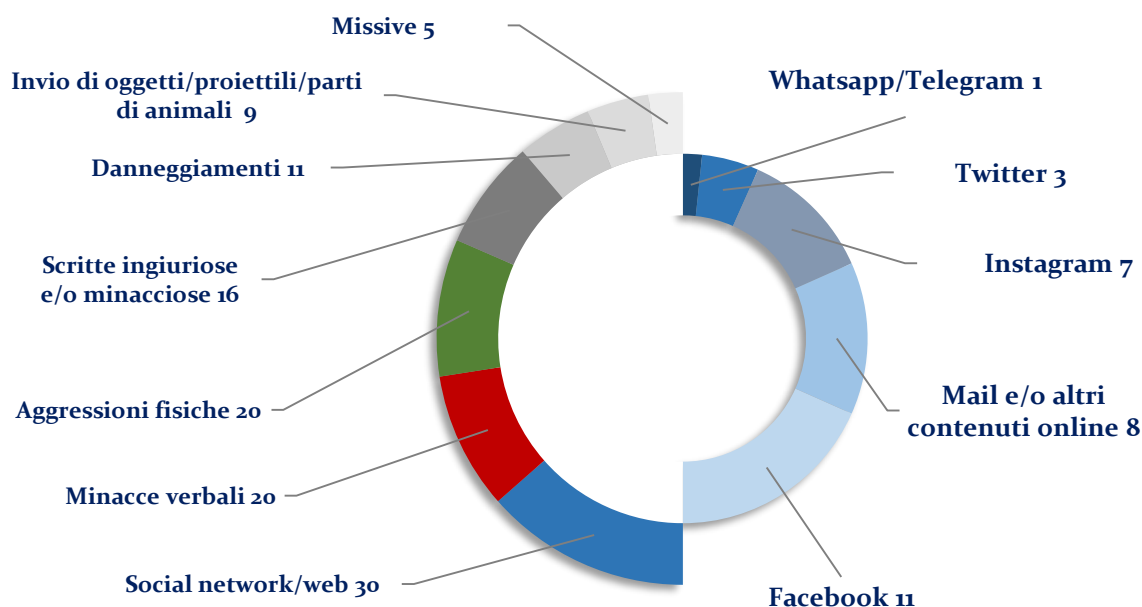
⁴ Dati operativi

Nel 2022⁵ sono stati segnalati 30 episodi intimidatori perpetrati via *web*, pari al 27% del totale degli eventi; i *social network* più utilizzati sono risultati *Facebook* (con 11 episodi) ed *Instagram* (con 7).

Il *modus operandi* registrato negli altri casi è riportato di seguito:

- minacce verbali (20);
- aggressioni fisiche (20);
- scritte ingiuriose/minacciose (16);
- danneggiamenti (11);
- invio di oggetti/proiettili (9);
- missive minatorie (5).

Modus operandi



⁵ Dati operativi

SOGGETTI PASSIVI DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2022/2023

Nel **2023** il 22,8% degli atti intimidatori diretti ai professionisti dell'informazione è stato registrato nei confronti di giornaliste (21), mentre il 77,2% nei confronti di uomini (71). La restante parte (8%) riguarda episodi censiti in riferimento a sedi o immobili appartenenti a redazioni giornalistiche ovvero a *troupe* non meglio specificate.

Anno 2023

21



71



Nel **2022**⁶ il 15% dei **111** atti intimidatori segnalati è stato censito ai danni di sedi di redazioni giornalistiche o altri immobili ovvero di *troupe* non meglio specificate. Il 92% del totale degli eventi ha visto coinvolti, in qualità di vittime, **102** professionisti dell'informazione, di cui **28** donne (27%) e **74** uomini (73%).

Anno 2022

28



74



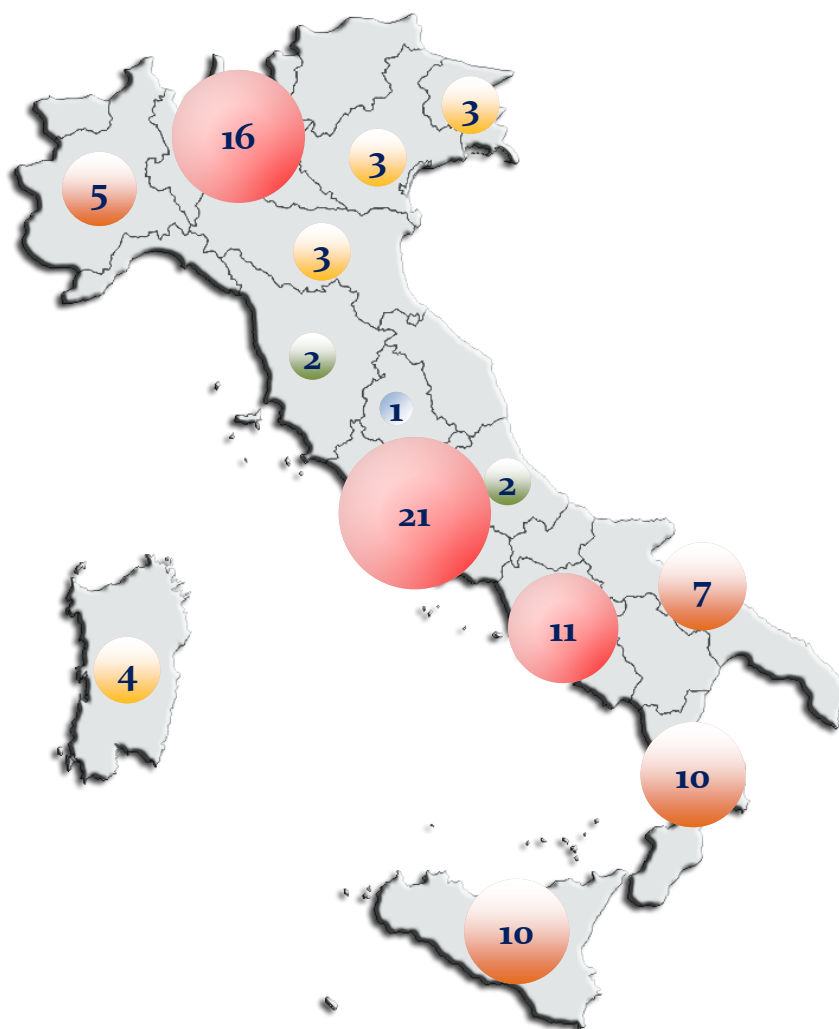
⁶ Dati operativi

GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2023

I **98⁷** atti di intimidazione registrati nel corso del **2023** hanno interessato, complessivamente, **14** regioni. Nelle **5** regioni che hanno fatto registrare il maggior numero di eventi (**Lazio, Lombardia, Campania, Calabria e Sicilia**) si sono verificati **68** episodi (pari al 69,4% del totale degli atti intimidatori consumati nel periodo in riferimento).

Per la georeferenziazione dell'atto di intimidazione è stato preso in considerazione il luogo dove lo stesso è avvenuto e/o quello in cui la parte lesa ha sporto denuncia-querela⁸.

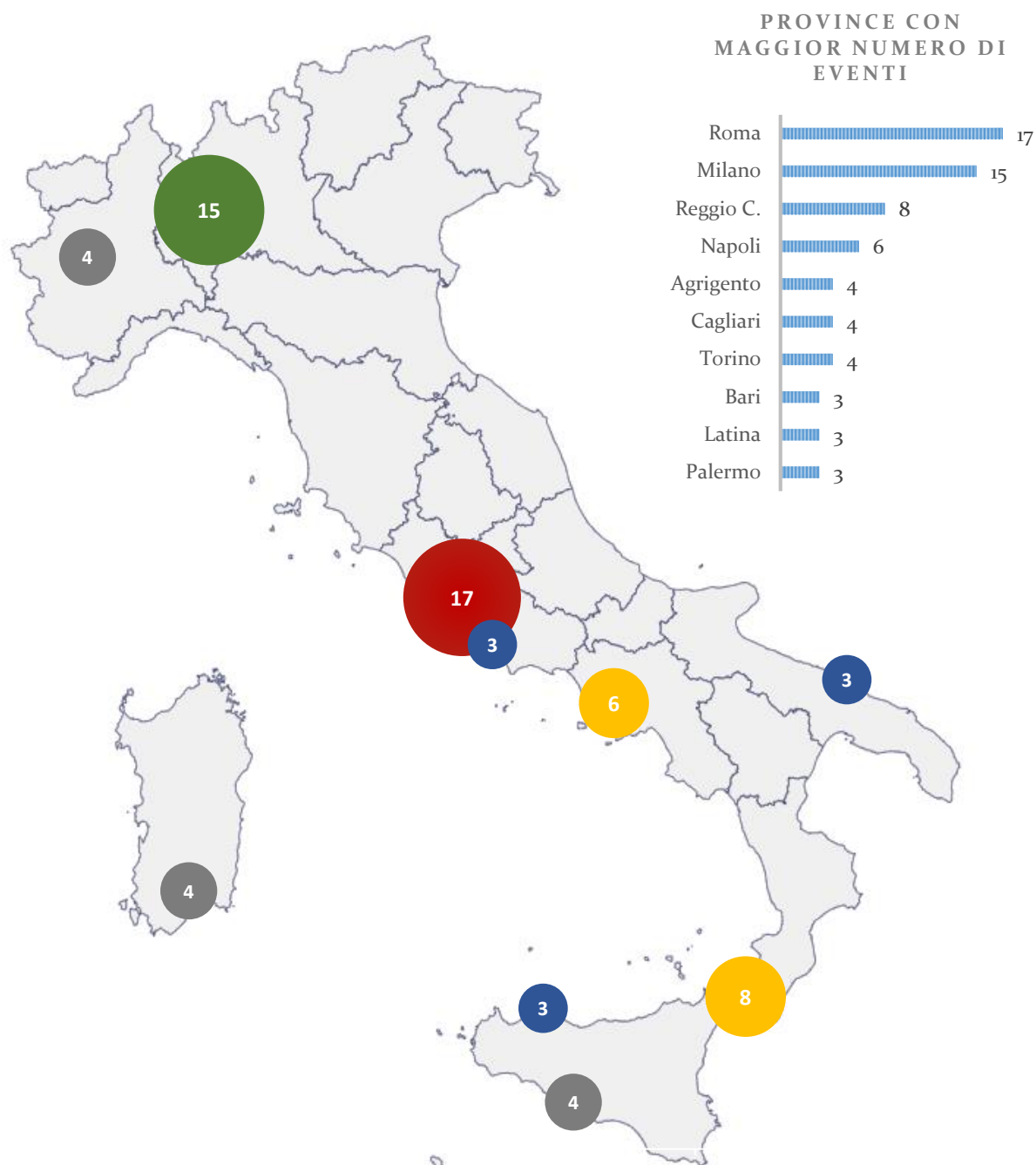
In merito alla loro **matrice**, si può rilevare che i **68** atti di intimidazione consumati nelle **5** **regioni** richiamate sono riconducibili in **10** casi alla **Criminalità Organizzata** (pari all'**83%** del totale della matrice di riferimento, sull'intero territorio nazionale), in **30** sono da attribuire a questioni **Socio/Politiche** (pari al **75%** del totale della matrice di riferimento) mentre in **28** risultano relativi ad **altri contesti** (pari al **61%** del totale della matrice di riferimento).



⁷ Dati operativi

⁸ Relativamente alle minacce pervenute via *web*, è stata considerata la provincia in cui il giornalista ha presentato denuncia.

La provincia che, nel 2023, ha fatto registrare il maggior numero di episodi è **Roma**, con **17** eventi, seguita da **Milano (15)**, **Reggio Calabria (8)** e **Napoli (6)**. Le province di **Agrigento**, **Cagliari** e **Torino** hanno fatto registrare **4** episodi ciascuna, mentre in quelle di **Bari**, **Latina** e **Palermo** ne sono stati rilevati **3**.

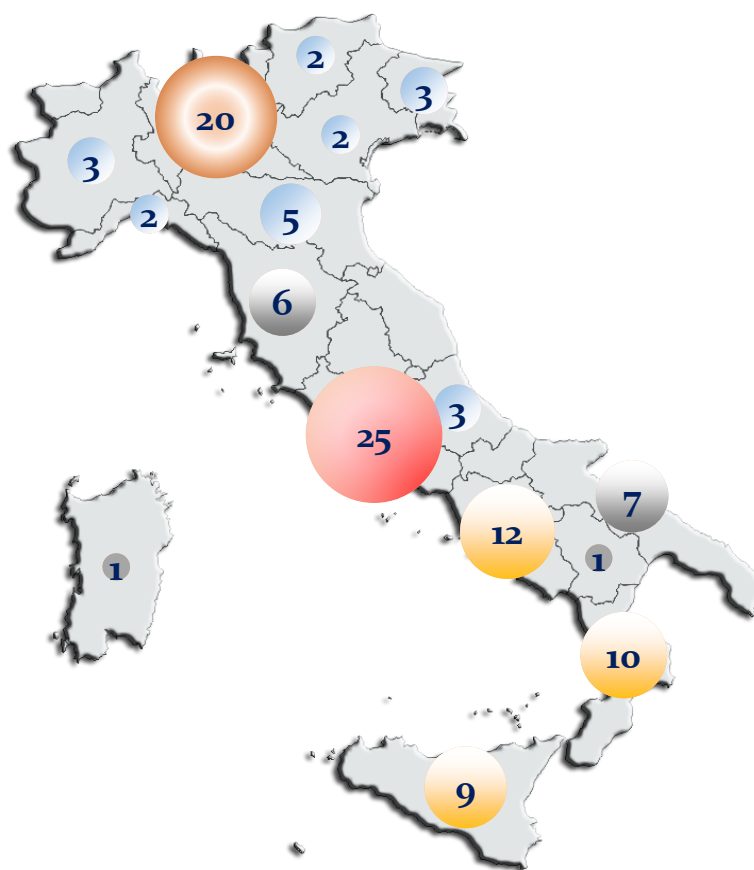


GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – 2022

I **111⁹** atti di intimidazione registrati nel **2022** hanno interessato, complessivamente, **16** regioni. Nelle **5** regioni che hanno fatto registrare il maggior numero di eventi (**Lazio, Lombardia, Campania, Calabria e Sicilia**) si sono verificati **76** episodi complessivi, pari al **68,5%** del totale.

Per la georeferenziazione dell'atto di intimidazione è stato preso in considerazione il luogo dove lo stesso è avvenuto e/o quello in cui la parte lesa ha sporto denuncia-querela¹⁰.

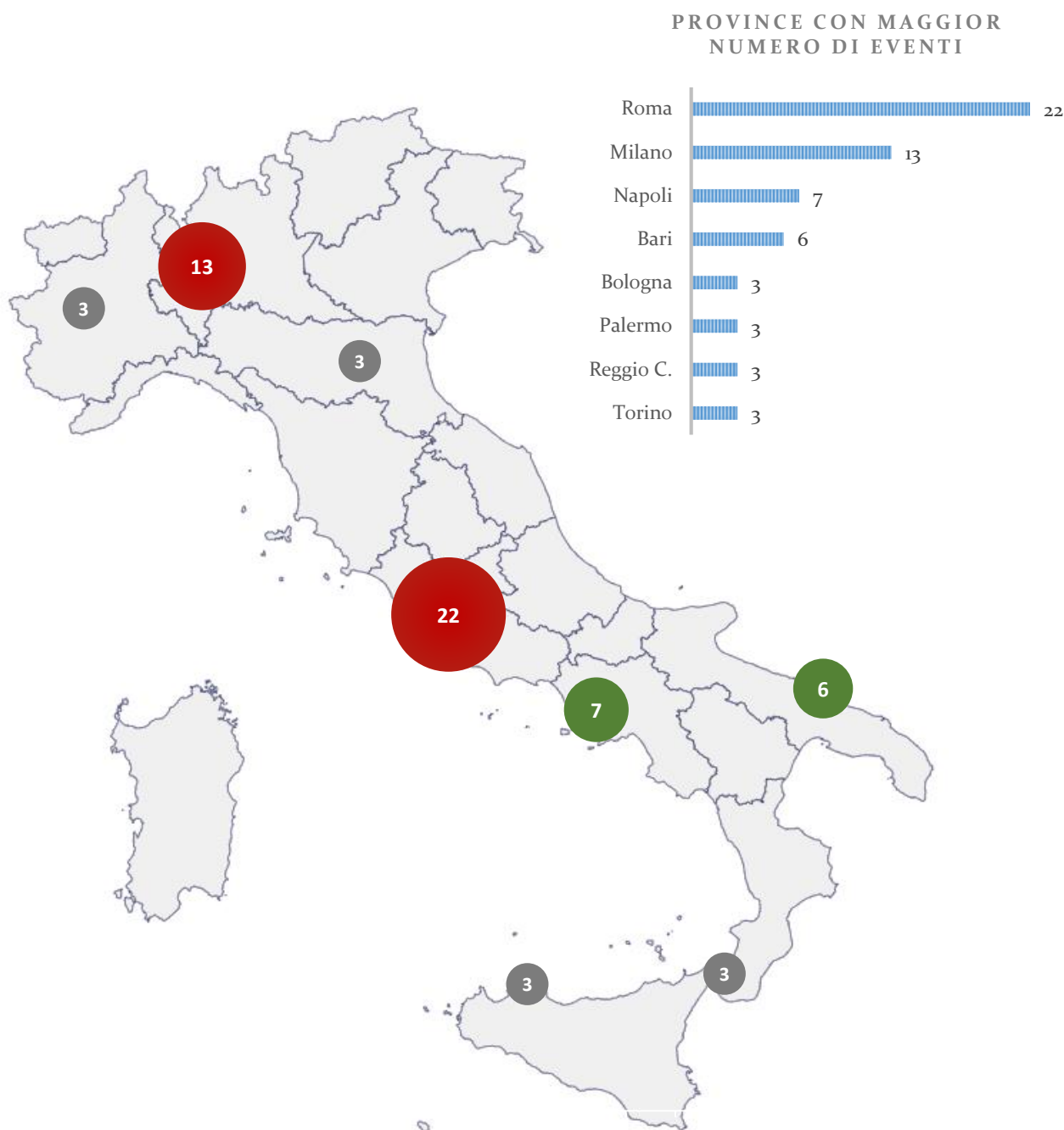
In merito alla **matrice** degli atti di intimidazione consumati nelle **5 regioni** richiamate, si può rilevare che **10** casi sono riconducibili alla **Criminalità Organizzata** (pari al **91%** del totale della matrice di riferimento sull'intero territorio nazionale), **30** sono da attribuire a questioni **Socio/Politiche** (pari al **57%** del totale della matrice di riferimento) e **36** risultano relativi ad **altri contesti** (pari al **77%** del totale della matrice di riferimento).



⁹ Dati operativi

¹⁰ Relativamente alle minacce pervenute via *web*, è stata considerata la provincia in cui il giornalista ha presentato denuncia.

Quanto alle aree metropolitane, nel 2022¹¹ il numero maggiore di episodi è stato registrato con riferimento a **Roma** (22 eventi intimidatori), seguita da **Milano** (13), **Napoli** (7) e **Bari** (6), seguite, con 3 eventi ciascuna, da Bologna, Palermo, Reggio Calabria e Torino.

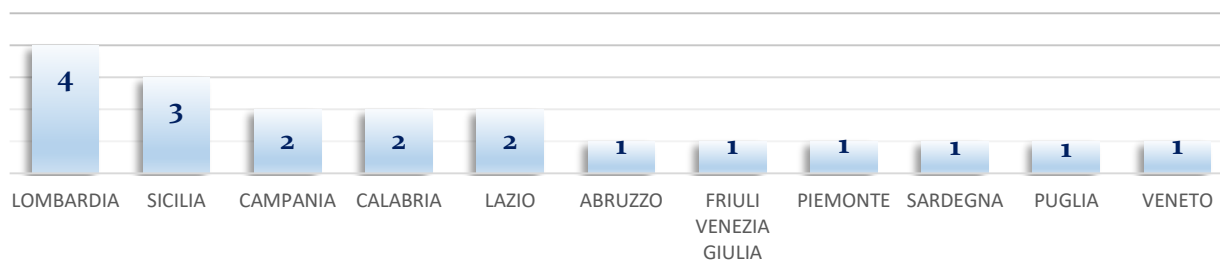


¹¹ Dati operativi

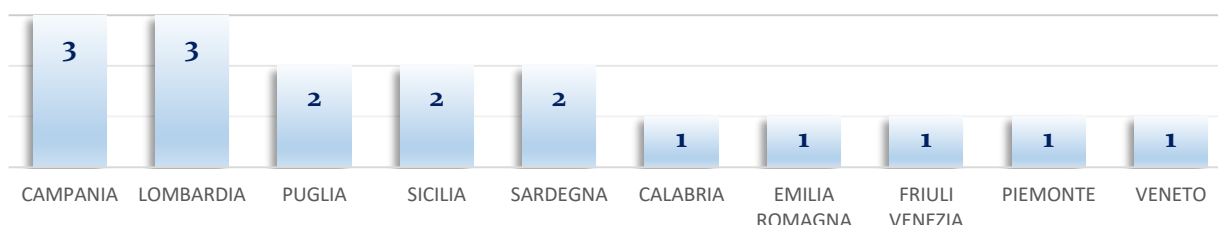
GEOREFERENZIAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO ANNI 2022/2023

Di seguito vengono georeferenziate, su base regionale, gli episodi che, nel 2023, hanno fatto registrare un maggior rischio per l'incolumità del cronista:

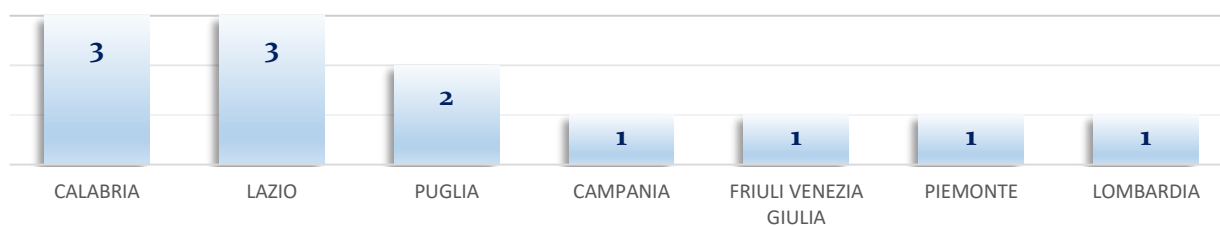
AGGRESSIONE FISICA



MINACCE VERBALI

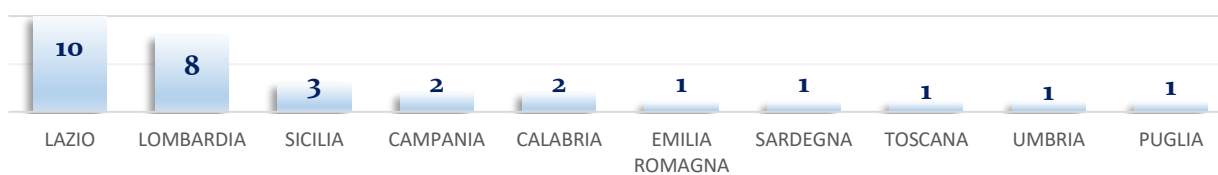


DANNEGGIAMENTI



Per quanto concerne le minacce "via web", la distribuzione regionale risulta la seguente:

MINACCE TRAMITE WEB

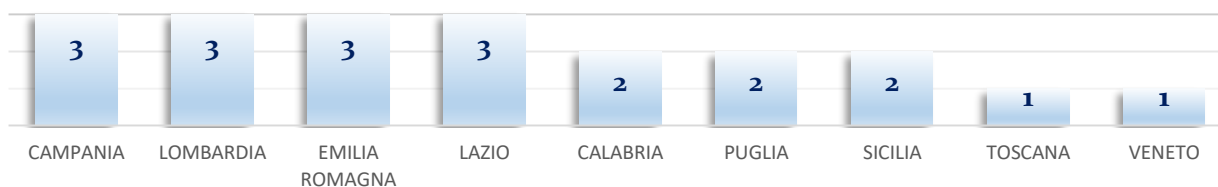


Con riferimento al 2022¹², la distribuzione regionale degli episodi che hanno fatto registrare un maggior rischio per l'incolumità del cronista risulta la seguente:

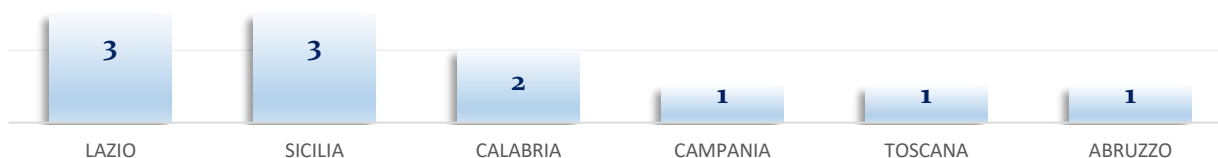
AGGRESSIONE FISICA



MINACCE VERBALI

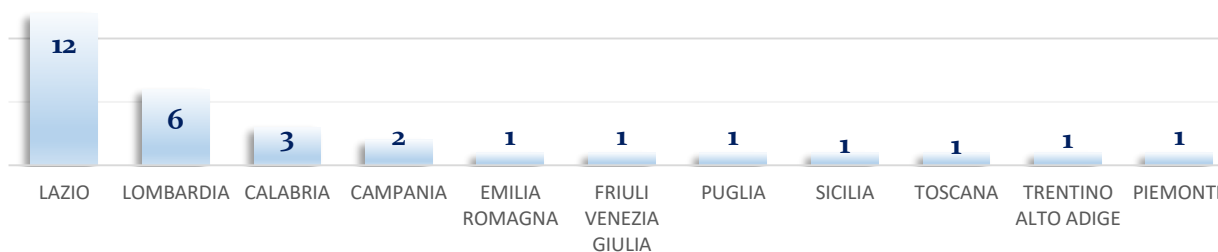


DANNEGGIAMENTI



Per quanto concerne le minacce tramite *web*, le risultanze sono le seguenti:

MINACCE TRAMITE WEB



¹² Dati operativi